



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: Piano di razionalizzazione società partecipate – revisione periodica ex art. 20D.Lgs. n. 175/2016

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI (da remoto)
Cugliari Antonino	Componente	NO
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI (da remoto)

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, dott. Ciro Di Leva, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente ricorda che la Giunta è tenuta ad approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del “Piano di razionalizzazione” delle società partecipate dall’Ente camerale, evidenziandone lo stato di attuazione e i risultati conseguiti. Con riferimento al monitoraggio e revisione delle partecipate diverse norme si sono susseguite nel tempo. In attuazione della legge delega Madia n.124/2015, il Governo era stato delegato ad emanare un decreto legislativo per il riordino dell’intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa, tutela e promozione della concorrenza. Pertanto per il riordino dell’intera disciplina dei servizi pubblici, veniva approvato il D.Lgs. n. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, per come successivamente integrato, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, dal Decreto correttivo n. 100/2017.

Tale Decreto, nell’obiettivo di evitare forme di abuso dello strumento societario, tutelare la concorrenza e il mercato e ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici, aveva definito i contenuti della relazione tecnica che le Pubbliche Amministrazioni dovevano sviluppare in un piano di riassetto, dettagliando modalità e tempi di attuazione, da adottare entro il 31 dicembre

di ogni anno e da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

Il Presidente prosegue con una breve panoramica delle società partecipate dell'ente camerale, ereditate dall'accorpamento delle ex CCIAA di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, distinguendo tra quelle c.d. in house al sistema camerale e quelle prettamente locali.

Per quanto riguarda le società partecipate del sistema camerale, non vi sono situazioni particolari da rilevare. Tecnoholding scrl, per la quale alcune considerazioni erano state già prese in esame lo scorso anno, nel corso del 2022 ha perfezionato le vendite di HAT SGR e S.A.G.A.T. spa, mentre la liquidazione della società RS Records Store risulta ancora in corso. Relativamente a questa partecipata, le misure di razionalizzazione a cui la società era stata precedentemente sottoposta sono da ritenersi realizzate per la maggior parte e in definizione per la parte ancora in corso. Per quanto riguarda il C.S.A. Centro Servizi Avanzati scrl, questa Camera di Commercio ritiene di dover mantenere la partecipazione stante i servizi forniti a favore dell'Ente camerale. Per quanto Dintec S.p.A., si ritiene che le attività di tale partecipata siano coerenti con le linee strategiche dell'Ente e con la vocazione del territorio di competenza, stante la mission della medesima indirizzata sia agli aspetti di sicurezza alimentare sia alla valorizzazione della qualità del prodotto. Dintec, inoltre, opera per promuovere e sostenere la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo e l'assistenza alle imprese nella transizione sostenibile: ambientale, sociale e di governance; per tali ragioni si ritiene di dover mantenere la partecipazione. Per quanto riguarda, invece, le società locali, la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ha acquisito la partecipazione di Promem Sud Est S.p.A. dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia che nel piano di razionalizzazione 2020 aveva previsto la dismissione. Attesa la non strategicità della partecipazione ed in coerenza con quanto già stabilito dalla disciolta Camera di Commercio di Vibo Valentia con provvedimento di Giunta n. 14 del 22.12.2022, il nuovo ente camerale ha ritenuto che la partecipazione doveva essere dismessa. Considerato, che nel frattempo nel mese di novembre 2023 la società è stata posta in scioglimento si attende la normale conclusione della procedura di liquidazione.

Infine è da segnalare la società Vibo Sviluppo S.p.A., partecipata dalla Camera di Commercio di Catanzaro, che è stata posta in liquidazione in data 24.11.2022.

Dopo ampia discussione

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia" avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotone, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca complesso Valentianum;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante "Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)";

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre u.s. di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto "Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese" ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

VISTA la legge Finanziaria 2008 n. 244/2007 per come modificato dal D.L. 16/2014 convertito nella legge 68/2014;

VISTO il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, portante riduzione di spesa, liquidazione e privatizzazione di società pubbliche;

VISTO l'art.1 comma 569 della legge di stabilità n. 147/2013;

VISTI, in particolare, i commi 611 e 612 della Legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014;

VISTA la Legge n. 124/2015 (legge Madia) con la quale il Governo è stato delegato ad emanare un decreto legislativo per il riordino dell'intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa e tutela e promozione della concorrenza nonché per il riordino dell'intera disciplina dei servizi pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" emanato in attuazione della citata legge delega, per come successivamente integrato, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, dal Decreto correttivo n. 100/2017, con il quale si è voluto perseguire l'obiettivo di:

- evitare forme di abuso dello strumento societario;
- tutelare la concorrenza e il mercato;
- ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici;

TENUTO CONTO che il D.Lgs. n. 175/2016 definisce i contenuti della relazione tecnica del piano di riassetto che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare entro il 31 dicembre di ogni anno con provvedimento motivato, procedendo alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data sia dirette che indirette ed individuando quelle che dovevano essere alienate, in base ai nuovi criteri definiti dal medesimo decreto legislativo;

ATTESO, altresì, che per quanto riguarda le società in house nazionali che svolgono attività core indispensabili per il sistema camerale, sulla base di apposita comunicazione pervenuta da Unioncamere, è stato valutato preliminarmente il carattere strategico della partecipazione e la sua connessione alle funzioni previste nella Legge n. 580/93 recentemente modificata con il D.Lgs. n.219/2016;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

ESAMINATA la relazione predisposta dagli Uffici, sulla base degli indirizzi formulati dal MEF e dalla Corte dei Conti, nella quale viene analiticamente rappresentato lo stato delle singole società partecipate e se ed in quale misura sia stato dato seguito al piano di razionalizzazione delle società partecipate, i risultati raggiunti e le eventuali variazioni rispetto alle azioni programmate;

CONSIDERATO che il piano di razionalizzazione delle società partecipate della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è stato realizzato in armonia con

i piani delle preesistenti Camere di Commercio di Catanzaro, di Crotona, di Vibo Valentia, le quali hanno cessato la propria attività solamente in data 3 novembre u.s.;

CONSIDERATO, infine, che il procedimento di revisione della Camera di Commercio è fondato sui seguenti criteri:

- valutazione oggettiva della strategicità/indispensabilità delle partecipazioni per le finalità dell'ente;
- valutazione in termini di efficienza, efficacia e razionalizzazione;
- coerenza e condivisione su scala regionale/nazionale tra Camera di Commercio e altri soci;
- valutazione in termini di sostenibilità economico-finanziaria.

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare e fare propria, ai sensi dell'art.24 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, la "Relazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti in riferimento ai piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente camerale" e le relative schede aggiornate sul "Piano di razionalizzazione", allegate alla presente per farne parte integrante;
2. di dare mandato al Responsabile del procedimento affinché provveda a trasmettere tempestivamente alla struttura di monitoraggio, attraverso lo specifico portale del Ministero del Tesoro, nonché alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, il provvedimento adottato, la relazione attuativa e le relative schede e a pubblicare sul sito internet camerale gli allegati di cui al punto 1);
3. di dare mandato, secondo procedure di legge e nei termini e previsioni di cui all'allegato documento, al Responsabile del procedimento, per il monitoraggio e l'attuazione degli adempimenti necessari alla piena realizzazione del "Piano di razionalizzazione".

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n. 69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)